

IL PRESENTE ALLEGATO E'
COMPOSTO DA N. 42 FOGLI

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 42 FOGLI

Il Direttore del Dipartimento

ALLEGATO A

alla D.A.G. n. 264 del 04 luglio 2016



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Fondo F.E.A.S.R.

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Art. 16 Reg. (UE) n.1305/2013

Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di Produttori nel mercato interno".



INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.OBIETTIVI E FINALITÀ	7
3. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE.....	7
4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀAMMISSIBILI	11
5. SOGGETTI BENEFICIARI.....	12
5.1 Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo.....	13
5.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione.....	13
6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	13
6.1 Spese ammissibili e conto dedicato	14
6.2 Spese non ammissibili	15
7. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	16
7.1 Presentazione della domanda di aiuto.....	16
7.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto	17
8. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	19
8.1 Verifica di ricevibilità	19
8.2 Criteri di selezione,attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie	19
8.3 Istruttoria tecnico-amministrativa	21
8.4 Concessione del finanziamento	22
8.5Controlli e verifiche a campione	22
8.6 Termine di ultimazione degli interventi	23
8.7 Ricorsi	23
9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI	23
9.1 Domandadi pagamento di acconto su s.a.l.	23
9.2 Domandadi pagamento del saldo	25
10. VARIANTI E PROROGHE.....	26
11. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	27
12. RECESSO/RINUNCIA DEGLIIMPEGNI	29
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	30
14. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	30
15. DISPOSIZIONI FINALI	30
16. MODELLI DA -1- A -8-.....	30-42



1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020;
- **Regolamento (CE) n. 1305/2013** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007**, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli



(regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

- **Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008** relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio

NORMATIVA NAZIONALE

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Direzione Generale dello Sviluppo Rurale COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Legge n. 898/86** Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale -22- dicembre 2009 n.30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.(CE)n.73/2009 e della riduzione di esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Legge n. 88 del 7 luglio 2009** recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110);
- **Decreto legislativo n. 61/2010 del 08 aprile 2010** "Tutela delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (10G0082) G.U. n. 96 del 26/04/2010;
- **Legge n. 183/2011 del 12 novembre 2011** art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- **Legge n. 4 del 3 febbraio 2011:** Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **Legge n. 136 del 13/08/2010** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136;

NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, n. 2424** Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8412 sul PSR Puglia 2014-2020.
- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento,** approvati, dal Comitato di Sorveglianza in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016.



- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"
- **Delibera di giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014** Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 07 settembre 2012, n. 1734 – PSR 07/13** della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (CE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011;
- **Vista la deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 2015 n. 2495** approvazione programma fieristico di interesse regionale anno 2016.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- **Reg. (CEE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006** relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari che ha abrogato il Reg. (CEE) n. 2081/92;
- **Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- **Reg. (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007** relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/1991;
- **Reg. (CE) N. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 203/2012 della Commissione dell'8 marzo 2012** che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio in ordine alle modalità di applicazione relative al vino biologico;
- **Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014** relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;



- **Reg. (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008** relativo alle norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;
- **Reg. (CE) N. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- **Reg. (CE) N. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- **Decr. Min. Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2009**, recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;
- **Reg. (UE) N. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011** recante le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;
- **Reg. (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012** relativo alla adozione di un nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga e sostituisce il Reg. (CE) N. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari ed il Reg. (CE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- **Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;



2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Gli obiettivi specifici della sottomisura sono:

- accrescere la produzione agricola tutelata dai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione;
- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate ed acquistare i prodotti agricoli e alimentari tutelati dai sistemi di qualità creando nuove opportunità di mercato;
- incentivare i produttori agricoli ad aderire ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1.
- intende favorire a livello regionale la qualificazione delle produzioni e la loro valorizzazione sul mercato, con i regimi di Qualità.

3. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura copre i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in uno dei regimi di qualità riconosciuti ai sensi della sottomisura 3.1.

Le attività di promozione e informazione comprendono:

- azioni di informazione e promozione nei confronti dei consumatori, dei distributori e degli operatori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei regimi di qualità applicati;
- informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali, salutistiche, metodi di produzione, standard di qualità, etichettatura e rintracciabilità dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con i regimi di qualità;
- rendere consapevole il consumatore sulla sostenibilità ed eticità delle produzioni ottenute con i regimi di qualità.

La sottomisura partecipa, in modo coordinato e integrato con la sottomisura 3.1, al conseguimento dell'obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1.

Ai fini dell'adesione alla sottomisura è prevista l'attuazione delle seguenti attività:

- informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistemi di qualità alimentare interessati;
- promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;



- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti sostenuti e che soddisfano le condizioni di ammissibilità definite per la sottomisura 3.1. In particolare sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari e dalle relative produzioni indicate:

1) Regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti Comunitari:

a) Regolamento (UE) 1151/2012 (che ha abrogato i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006)

FORMAGGI

Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)
Mozzarella di Bufala Campana (DOP)	Reg. CE n. 103/08 (GUCE L 31 del 05.02.08)
Ricotta di Bufala Campana (DOP)	Reg. UE n. 634/10 (GUUE L 186 del 20.07.10)

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)
Arancia del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 1017/07 del 30.08.2007 (GUCE L. 227/07)
Carciofo brindisino (IGP)	Reg. UE 1020/2011 (GUUE L. 289 del 08.11.2011)
Uva di Puglia (IGP)	Reg. UE 680/2012 (GUUE L. 198 del 25.07.2012)
Cipolla Bianca di Margherita (IGP) (*)	Reg UE 1865/2015 (GUUE L.275/3 del 20.10.2015)
Patata Novella di Galatina (DOP) (*)	Reg UE 1577/2015 (GUUE L.246/5 del 09.09.2015)

PRODOTTI DI PANETTERIA

Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)
------------------------	---

OLI DI OLIVA

Terra di Bari (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre Tarantine (DOP)	Reg. CE n.1898/2004 (GUCE L. 328 del 30.10.2004)
Collina di Brindisi (DOP)	Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Dauno (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre d'Otranto (DOP)	Reg. CE n.1065/97 (GUCE L. 156/97 del 13.06.1997)



b) Regolamento (CE) 834/2007

Prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'Agricoltura biologica (certificazione di prodotto).

- c) regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
- d) Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati
- e) Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio parte II, titolo II, capo I, sezione 2, "settore vitivinicolo".

VINI DOP/DOC e IGP/IGT

Aleatico di Puglia	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 26/09/83)
Alezio	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'eMitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)
Colline Joniche (DOC)	D.M. 01/08/08 (G.U. n. 195 del 21/08/08)
Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Daunia (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)



Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)
Murgia (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Puglia (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Rosso Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salento (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)
San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)
Tarantino (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Valle d'Itria (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG	Decreto M. 23/02/11 (G.U. n. 57 del 10/03/11)
Castel del Monte Bombino Nero DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11)
Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 244 del 19/10/11)
Castel del Monte Rosso Riserva DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11)
Tavoliere delle Puglie o Tavoliere DOC	Decreto M. 07/10/11 (G.U. 241 del 15/10/11)
Terra d'Otranto DOC	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 246 del 21/10/11)
Negroamaro di Terra d'Otranto	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 245 del 20/10/11)

(*) L'inserimento dei prodotti contrassegnati è subordinato all'approvazione delle specifiche modifiche delle schede da parte dei Servizi della Commissione Europea. Pertanto, la Regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto relative alla partecipazione ai sistemi di qualità previsti per tali prodotti sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea.

2) Regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri:

- a) Sistema di qualità nazionale di produzione integrata riconosciuto ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011;



- b) **prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità"**, istituito, in conformità all'art. 32, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, con DGR n.1271 del 26/06/2012 e adeguato con DGR n. 534 del 26/03/2014, al Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 16 comma 1 lettera b), e ai i Disciplinari di Produzione che definiscono i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto (il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (numero notifica 2015/0045/I – C00A del 28.01.2015) e accolto da parte dei Servizi della Commissione con messaggio n. 791 del 18.09.2015.

4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle seguenti attività distinte in:

attività di tipo informativo e promozionale:

- informazione e promozione nel mercato interno sui sistemi comunitari di qualità, sostenuti dalla sottomisura 3.1, sui sistemi di tracciabilità, etichettatura e simboli grafici;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;
- azione di Informazione e Promozione sui regimi di Qualità dei prodotti agricoli realizzate in Puglia e all'esterno del territorio pugliese.
- organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- realizzazione e sviluppo di siti web;

attività pubblicitarie:

- pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film;
- realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- cartellonistica e affissioni;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet.

Per le attività pubblicitarie non potrà essere ammessa ai benefici una spesa superiore al 40% della spesa complessiva ammessa per la realizzazione dell'intero progetto di promozione.

Le spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, con emissione di fattura, devono essere comprese entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Tali attività potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita.

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'art.16, del Reg. (UE) n. 1305/2013 per azioni di Informazione e di Promozione riguardanti marchi commerciali.



Nel corso delle suddette attività, il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG.

Le attività informative e promozionali devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n.1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.

Relativamente alle attività di informazione e promozione per i vini dovrà essere sempre fatto riferimento ai requisiti legali e regolamenti applicabili per un consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio dell'abuso di alcool.

Le misure pubblicitarie devono fare riferimento alle DOP e IGP e al logotipo relativo al sistema di qualità regionale e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione.

Tutte le attività d'informazione e promozione ammesse ai benefici devono concludersi improrogabilmente entro il **31 dicembre 2016**, e le relative spese devono essere rendicontate entro e non oltre il 28/02/2017, pena la revoca degli aiuti concessi.

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano la promozione dei marchi commerciali e di impresa;
- i costi di gestione di associazioni nel ruolo di intermediari.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura sono le associazioni di produttori, che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di Qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020, comprendenti anche l'industria; le suddette associazioni di produttori svolgono attività inerenti la produzione di prodotti rientranti in uno dei regimi di qualità elencati nell'ambito della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e riportati al precedente paragrafo -3- del presente bando.

L'Associazione di produttori deve essere costituita da un numero di produttori/operatori aderenti al sistema di Qualità oggetto del progetto non inferiore a -5- (cinque).

5.1 Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo

L'A.T.I. è un'aggregazione temporanea e occasionale tra imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento. Il rapporto esistente tra le associate e la capogruppo si identifica con la figura del "mandato collettivo con rappresentanza", ai sensi del Codice Civile art. 1704 e seguenti, conferito ad una di esse dalle altre imprese partecipanti al raggruppamento.



I singoli componenti dell'A.T.I. si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi e attraverso un mandato (atto pubblico o scrittura privata autenticata) viene conferito il ruolo di rappresentanza a uno dei componenti (capofila).

Le A.T.I. e le A.T.S. sono ammissibili se costituite da almeno -5- (cinque) produttori.

In riferimento alla rendicontazione tutte le fatture/ricevute devono essere intestate al capofila che dovrà presentare all'Amministrazione la rendicontazione complessiva dell'A.T.I.

Le imprese associate, con la presentazione dell'offerta, assumono la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti delle imprese fornitrici di beni o servizi.

Si specifica che, i soggetti che beneficeranno del contributo, sono esclusivamente produttori inseriti nei regimi di Qualità per cui si presenta la domanda di aiuto.

5.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione

Sono escluse dalla partecipazione al bando, le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali, i beneficiari fruitori di finanziamento concessi ai sensi del Reg. CE 3/2008 successivamente abrogato dal Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e le imprese produttrici singole.

Si precisa che:

- Le OP ortofrutticole e i loro soci sono escluse dal sostegno della sottomisura 3.2 in quanto sostenute unicamente dall'OCM;
- Le OP vitivinicole e i loro soci possono accedere al sostegno della sottomisura 3.2 esclusivamente per azioni attuate sul mercato interno, (paesi U.E.) mentre sono escluse per azioni attuate nei Paesi terzi in quanto sostenute dall'OCM vino.

In generale, in merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM si rimanda al capitolo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del PSR Puglia 2014-2020.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari ad euro **1.000.000,00 (euro-unmilione/00)**.

La sottomisura prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 70% della spesa ammessa. Per il rimanente 30% il beneficiario dovrà comprovare il possesso dei mezzi finanziari producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la capacità di sostenere l'iniziativa con risorse proprie.

La restante quota del 30% a carico del beneficiario non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Il costo totale ammissibile del progetto di informazione e promozione non potrà essere inferiore ad **€ 30.000,00 (euro-trentamila/00)** e superiore ad euro **150.000,00 (euro centocinquantamila/00)**.

Il costo del progetto eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a totale carico del soggetto richiedente che dovrà dimostrare di aver interamente realizzato il progetto e di essere in



grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la capacità di sostenere l'iniziativa con risorse proprie.

6.1 Spese ammissibili e conto dedicato

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario con riferimento alle tipologie di attività precedentemente elencate al paragrafo 4 del presente bando.

Il termine iniziale di ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno alla Regione Puglia; il termine finale è fissato al (31/12/2016).

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il richiedente/beneficiario degli aiuti, prima dell'inizio delle attività deve aprire un apposito **conto corrente dedicato** intestato al richiedente/beneficiario da utilizzare per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e per l'accredito del contributo concesso. Tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto devono transitare esclusivamente attraverso il conto corrente dedicato ed essere effettuati esclusivamente mediante bonifico, (distinto per ogni specifico investimento) o assegno circolare non trasferibile, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

Non sono ammissibili spese effettuate con pagamento in moneta contante.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili con riferimento alle singole tipologie di attività:

- a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di Informazione e Promozione previste dalla sottomisura:
- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
 - realizzazione siti Web;
 - acquisti spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
 - realizzazione cartellonistica;
 - acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
 - realizzazione di sistemi audiovisivi di promozione (esclusivamente per progetti di informazione e promozione relativi al Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità Puglia").
- b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali e incontri con operatori:
- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri e workshop con operatori, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
 - viaggio, vitto e alloggio, strettamente connessi all'attività.
- c) Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:
- quota di iscrizione alla manifestazione, allestimento e noleggio spazio espositivo dell'area espositiva;



- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- personale a supporto (interpreti e/o hostess) di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa, per ogni giorno di durata della manifestazione, di:
 - euro -400,00- unitarie (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale;
 - euro -500,00- unitarie (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero;
- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand (massimo tre persone). Per le spese di viaggio si richiede dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, oggetto del viaggio ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a quella dei dipendenti della Regione Puglia (1/5 del prezzo della benzina per chilometro). Per le spese di vitto: massimo € -60,00- persona/giorno per l'Italia ed € -90,00- persona/giorno per l'estero. Per le spese di alloggio: massimo € -120,00- persona/ giorno per l'Italia e € -180,00- persona/ giorno per l'estero.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino ad un massimo del 20% del totale dei costi ammissibili afferenti alla specifica iniziativa (mostre, fiere, eventi, esposizioni per promuovere le produzioni pugliesi), al netto dell'IVA.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a trasmettere congiuntamente alla domanda di sostegno la bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario. La bozza definitiva dovrà essere presentata all'ufficio competente per il nulla osta prima della stampa. Il soggetto beneficiario dovrà apportare al materiale informativo e promozionale predisposto per l'evento/i tutte le modifiche che il Responsabile della sottomisura riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa comunitaria, pena la non ammissibilità del materiale promozionale. Le spese per i materiali che verranno realizzati senza il preventivo nulla osta dell'ufficio competente, in caso di non conformità alla normativa in vigore, saranno escluse dal pagamento.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei e dal sistema di qualità regionale "Prodotti di Qualità" devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

6.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- l'IVA, tasse ed altre imposte su beni e servizi;



- spese ordinarie relative al personale dipendente ed ai componenti degli organi statutari del soggetto beneficiario;
- spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
- spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate dal Piano di sviluppo rurale nell'ambito della suddetta sottomisura, non possono essere finanziate, interamente o in parte, con altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici.

7. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

7.1 Presentazione della domanda di aiuto

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello di delega - **modello -1-** .

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello -2-** e **modello- 2/A**, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di sostegno.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione della domanda di sostegno si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale SIAN nelle -72- ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.

Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno, sarà operativo a partire dal 20 luglio 2016 e fino alle ore 12.00 del 02 agosto 2016.

I tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il **29 luglio 2016**.

La copia cartacea della domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 7.2 deve essere inserita in plico chiuso che **deve pervenire** all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura,



Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della sottomisura 3.2, **entro e non oltre le ore 12,00 del 05 agosto 2016.**

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale, corriere espresso, consegna a mano, fermo restando che qualunque sia la modalità utilizzata, le domande devono tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sopra indicato entro il termine di scadenza innanzi stabilito. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.

Nessuna responsabilità è addebitabile alla Regione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

Si precisa inoltre che in merito al termine di presentazione della copia cartacea della domanda, non potrà essere considerata valida la data dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2014-2020 - SOTTOMISURA 3.2
SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI
PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO
RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

Sulla busta chiusa è necessario riportare ragione sociale/denominazione del richiedente, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata.

Eventuali domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN o pervenute in forma cartacea alla Regione, al di fuori dei termini specificatamente fissati, saranno ritenute irricevibili.

7.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

Alla copia della domanda di sostegno, debitamente firmata in ogni sua parte dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il **Modello -3-** sottomisura -3.2-;
3. Copia cartacea dell'elaborato tecnico di cui al **modello -7-** con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;



4. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto e, ove pertinente, copia conforme del verbale dell'organo societario competente che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare domanda di aiuto ai sensi della sottomisura -3.2- e a riscuotere il relativo aiuto pubblico;
5. Progetto di informazione e promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data d'inizio e il crono-programma di svolgimento delle attività nonché gli indirizzi completi di tutti i punti oggetto di promozione, redatto secondo il **Modello -4-** sottomisura -3.2-. Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e dal consulente incaricato.

Nel caso di degustazioni ed assaggi è necessario specificare in quali attività sono previsti ed i relativi importi preventivati.

Il Progetto di informazione e promozione deve inoltre esplicitare in dettaglio le azioni da realizzare con l'indicazione dei seguenti dati:

nel caso di partecipazione a fiere, mostre, workshop:

- Paese in cui si svolge la manifestazione;
- tipologia di manifestazione (specializzata nel settore agro-alimentare);
- numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione dell'edizione precedente;
- carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare;

nel caso di promozione presso la GDO e canali HoReCa:

- catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero nella quale si intende effettuare la promozione;
 - tipologia di punti vendita (iper, super, cash&carry, ecc) e/o ristorazione sui quali si intende effettuare la promozione;
 - affluenza media settimanale;
 - tipologia di prodotto/i oggetto della promozione;
 - presenza nel punto vendita del prodotto durante la campagna promozionale;
6. Offerte originali di preventivi firmati, rilasciati su carta intestata di almeno tre ditte in concorrenza, confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto (riportanti almeno la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la partita IVA della stessa nonché il nominativo del rappresentante legale) con allegato prospetto comparativo e relativa relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore sottoscritta dal richiedente e dal consulente incaricato.
 7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in cui si dichiara di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VII capo II del Codice Penale artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962.
 8. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con dicitura di non fallenza.
 9. Bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario.



Non è consentita l'integrazione di documentazione successivamente al termine finale stabilito per la presentazione della domanda cartacea.

8 PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

8.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce, motivo di irricevibilità della domanda di sostegno il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. presentazione oltre i termini previsti;
2. documento di riconoscimento non valido;
3. mancanza della domanda cartacea di sostegno o mancato rilascio nel portale SIAN della domanda di sostegno entro i termini previsti;
4. mancata compilazione, anche in parte della domanda cartacea di sostegno;
5. mancata sottoscrizione della domanda cartacea di sostegno da parte del richiedente i benefici;
6. mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al precedente paragrafo 7.2, ove pertinenti;
7. mancata sottoscrizione delle dichiarazioni indicate al punto 2, 3 ed 8 del paragrafo 7.2 e/o del progetto di informazione e di promozione di cui al punto 6 del precedente paragrafo 7.2;
8. mancata corrispondenza di tutti i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di sostegno;

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Le domande ricevibili saranno collocate nella graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo.

8.2 Criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di sostegno, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 16 marzo 2016 e con DAdG del 15/06/2016 n. 191;

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE	
<i>Principio -1- Regimi di qualità di recente riconoscimento</i>	<i>Punti</i>
<i>Regimi di qualità riconosciuti da 1° gennaio 2014</i>	
DOP/ IGP Biologico	55
Altri regimi	48
<i>Regimi di qualità riconosciuti da 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013</i>	
DOP /IGP Biologico	40



Altri regimi	33
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2009</i>	
DOP /IGP Biologico	25
Altri regimi	18
<i>Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005</i>	
DOP/ IGP Biologico	10
Altri regimi	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	55

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE : BENEFICIARI

Principio -2- Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero-caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	Punti
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero - caseario	12,5
Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

Principio -3- Partecipazione ad un accordo di filiera inerente a produzioni aderenti al regime di qualità	Punti
Associazioni di Agricoltori o Agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25



MACROCRITERIO/PRINCIPIO	Punteggio massimo	Punteggio soglia
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	55	0
1. Regime di qualità di recente riconoscimento	55	0
C) Beneficiari	45	0
2. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero-caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	20	0
3. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al regime di qualità	25	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 20 punti.

Non saranno ammesse in graduatoria le domande di sostegno che hanno conseguito un punteggio inferiore a -20- punti e pertanto le stesse saranno archiviate senza ulteriore comunicazione.

Al fine della valutazione della qualità del progetto e dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione, sarà nominata apposita commissione da parte dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020.

Al termine dei lavori della commissione, sarà formulata la graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di Sostegno che richiedono un costo minore.

Per le domande ricevibili, si procederà alla verifica dei punteggi dichiarati e all'istruttoria degli stessi.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione e sarà pubblicata nel BURP e sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e del relativo punteggio nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuate le domande di sostegno collocate nella graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa.

8.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 7.2 e sarà espletata sulle domande ricevibili, collocate nella graduatoria in posizione utile ed ammesse all'istruttoria. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.



Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali l'istruttoria tecnico amministrativa ha avuto esito favorevole fino ad esaurimento delle risorse pubbliche disponibili per il presente bando.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

8.4 Concessione del finanziamento

La concessione degli aiuti sarà effettuata con appositi provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 che saranno pubblicati sul sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it). Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione degli aiuti, del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

8.5 Controlli e verifiche a campione

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg.(UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 640/2013 saranno revocati gli aiuti, con il relativo recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate secondo le procedure previste dalla normativa vigente.



8.6 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi dovranno concludersi improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2016**.

8.7 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato – all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente– Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 BARI.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

A seguito dell’ammissione a finanziamento il beneficiario dovrà presentare all’ufficio competente, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:

- Mod -5- con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento
 - Mod -6- relativo all’affidabilità del richiedente;
- le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all’esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell’iniziativa finanziata;

L’aiuto concesso sarà erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività effettivamente eseguiti e saldo al termine degli stessi. Conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento di acconto;
- domanda di pagamento del saldo;

Potranno essere presentate tre domande di pagamento di acconto a fronte di uno stato di avanzamento della attività che giustifichi tale erogazione; la prima domanda di pagamento dell’acconto non potrà essere inferiore al 20% dell’aiuto concesso, mentre la terza non potrà superare il 90% dell’aiuto totale concesso;

9.1 Domanda di pagamento di acconto su s.a.l.

La domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata della documentazione di seguito indicata, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente (Responsabile della sottomisura 3.2) – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI, secondo le modalità e nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Potranno essere rendicontate in domanda di pagamento dell’acconto le fatture inerenti le attività già completate.



La copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro;
- contabilità analitica degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici)
- fatture registrate e quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, sottomisura 3.2), originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore. Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture);
- copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, preventivamente approvato dal Responsabile della sottomisura, realizzato e rendicontato nella domanda di pagamento di acconto;
- copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato vidimati dall'istituto di credito;
- estratto del conto corrente dedicato;
- certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare così come dichiarato nell'elaborato tecnico-informatico;
- dichiarazione di conformità che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e che si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.

La mancata presentazione anche di uno dei documenti sopra elencati comporterà la irricevibilità della domanda.



9.2 Domanda di pagamento del saldo

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate, emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi e completati i relativi pagamenti.

Entro tale data le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante dall'estratto del "conto corrente dedicato" allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

La copia della domanda di pagamento del saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva di tutte le attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati, con evidenza di quelli già rendicontati per la domanda di pagamento dell'acconto; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro;
- contabilità analitica finale degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici)
- fatture quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Fondo FAESR; sottomisura 3.2) originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore.
- Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture);
- copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, preventivamente approvato dal Responsabile della sottomisura, realizzato e rendicontato nella domanda di pagamento del saldo;
- copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato vidimati dall'istituto di credito;
- estratto del conto corrente dedicato;
- dichiarazione di conformità che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare;
- dichiarazione che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.



La mancata presentazione anche di uno dei documenti sopra elencati comporterà la irricevibilità della domanda.

Il beneficiario, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, deve presentare la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni;
- 2) documentazione riferita alle spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.

10. VARIANTI E PROROGHE

Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, **una sola variante** debitamente motivata da ragioni tecniche e/o economiche o causa di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

Premesso che il programma ammesso all'aiuto non può subire variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non può subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto, possono essere ammesse:

- variazioni delle attività per sopraggiunte imprevedibili ragioni (es: annullamento di una fiera/esposizione a cui si prevedeva di partecipare) che devono essere idoneamente motivate e giustificate. In tal caso sono ammesse variazioni nel programma sempre che:
 - la nuova iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
 - i nuovi interventi proposti siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura;
 - la loro articolazione non snaturi il programma delle attività.
- variazioni di importi tra le attività previste nel quadro economico, non superiori al 30% a meno che non ricorra la condizione di cui al trattino precedente, nel quale caso la variazione dell'importo può comprendere l'intera previsione di spesa.

Le richieste di variazione devono pervenire entro -60- (sessanta) giorni prima del termine fissato del progetto e devono essere presentate in forma scritta all'ufficio del Responsabile della sottomisura accompagnate da una relazione che motivi le inderogabili ragioni della richiesta e da un quadro economico che ponga in relazione le spese ammesse e le variazioni proposte.

Le richieste pervenute oltre i -60- giorni prima del termine fissato del progetto non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza ulteriori comunicazioni.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo o il cambio di fornitore del servizio, di norma non sono considerate varianti al progetto originario. Gli adeguamenti finanziari dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al -10% (dieci %) dell'importo dei lavori ammesso in concessione, escluse le spese generali, e non dovranno comportare un aumento del costo totale



dell'investimento. In questo caso il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale.

L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perder all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed in conseguenza collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento, in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

La richiesta di variante non comporta alcun obbligo a carico dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del proponente.

Nel caso in cui le attività realizzate non conservino la finalità originaria, l'ufficio del Responsabile di Misura procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere **una sola proroga** per un periodo massimo di -60- (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti. La proroga può essere concessa in presenza di motivazioni oggettive o di circostanze eccezionali non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata al Responsabile della sottomisura -30- (trenta) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di pagamento. Il Responsabile può concedere o non concedere la proroga, comunicando, in entrambi i casi con nota scritta, la decisione al beneficiario.

11. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario, è tenuto al rispetto di tutta la normativa vigente con riferimento all'attività espletata. In particolare si evidenzia l'obbligo del rispetto di quanto stabilito dalla Legge Regionale 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27.11.2009.

Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato), assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute ed, infine, garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.



Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si riporta il testo dell'art. -2-:

Comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di -2- anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.



In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentata.

Ulteriori impegni e obblighi a cui il beneficiario è tenuto saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza totale del contributo e la maggiorazione degli interessi maturati.

12. RECESSO/RINUNCIA DEGLI IMPEGNI

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso potrà procedere presentando la richiesta scritta di rinuncia della domanda di sostegno al Responsabile della sottomisura, il quale non procederà a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza.

Il recesso comporta la decadenza dell'aiuto e la restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e controlli AGEA.



13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile della sottomisura è individuato quale responsabile del procedimento.

14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – al Responsabile della sottomisura -3.2- Rag. DOMENICO LAERA (tel./080-540.52.25, e-mail: d.laera@regione.puglia.it).

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

16. MODELLI da n. -1- a n. - 7-



Modello 1
Bando sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

Al sig. _____

(indirizzo)

Oggetto: PSR 2014-2020 –SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"
Bando pubblico approvato con D.A.G. n. 00244 del 04 luglio 2016
Incarico alla redazione degli elaborati tecnico-informatici sul portale regionale.
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____, P.IVA: _____
CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
 Amministratore/Legale rappresentante della _____
 Altro (specificare) _____

INCARICA

Il sig. _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo/collegio _____

alla redazione dell' Elaborato Tecnico di cui al modello -7-, ai sensi di quanto stabilito nel bando della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" e, inoltre, conferisce al medesimo la

DELEGA

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di aiuto, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di aiuto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Legs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede _____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

-31 di 42-



Modello 2
SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"

Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- l'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- l'ABILITAZIONE⁽²⁾** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

¹ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Dott. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it o fax n. 080.540.52.56.

² I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di aiuto per la Sottomisura 3.2. La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: d.laera@regione.puglia.it.



Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e
regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a Prov il
e residente nel comune di Prov C.A.P.
in via/piazza n.
Codice Fiscale..... Tel.
cell. email
posta elettronica certificata (pec).....
nella sua qualità di ⁽¹⁾
della⁽²⁾
con Partita Iva n. CUUA:
e sede legale nel comune di Prov C.A.P.
in via/piazza n.

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- diposedere i requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 per la quale si richiedono i benefici;
- di impegnarsi a rispettare i requisiti di accesso per tutta la durata degli impegni e obblighi previsti dalla Sottomisura 3.2 e dal bando pubblicato ai sensi della stessa misura;



Modello 3
SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI
INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA
ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO
INTERNO"

- di impegnarsi a rispettare la normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
- di impegnarsi a rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
- di impegnarsi a rispettare le norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i.;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente e di rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di impegnarsi a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto;
- di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti acorredo costituiscono motivo di irricevibilità;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

Firma ⁽⁴⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) Barrare la voce interessata;
- 4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.



Modello 4

SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI
INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA
ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO
INTERNO"

Progetto tecnico-economico esecutivo per la presentazione di domande di sostegno
in applicazione della SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE,
SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"
(Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____)

1 TITOLO DEL PROGRAMMA

2 ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

2.1 Presentazione

Nome, indirizzo, e-mail, pec, telefono, fax, persona di contatto

2.2 Rappresentatività dell'organizzazione proponente nei settori di interesse

L'organizzazione è tenuta a fornire informazioni in merito alla propria rappresentatività a livello regionale per i settori di interesse con particolare riferimento a quote di mercato possedute.

3 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

3.1 Prodotti e settori di interesse

I prodotti ammissibili sono quelli elencati nel bando.

3.2 Tipo di programma: informazione/promozione/partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizione ed eventi analoghi

Indicare se il programma riguarda essenzialmente elementi di informazione, di promozione, o di informazione e promozione e/o loro combinazioni.

3.3 Durata

La durata massima di -3- (tre) Mesi.

4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Contesto generale - situazione del mercato e della domanda

Descrivere i motivi per cui è presentata la proposta, con particolare riferimento alla situazione del mercato o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati o alla necessità di trasmettere l'informazione tramite il programma.

4.2 Obiettivi

Precisare gli obiettivi del programma in termini di obiettivi concreti e, se possibile, quantificati. Includere, se del caso, una differenziazione per gruppo bersaglio.

4.3 Contenuto generale dei messaggi da diffondere

4.4 Attività

Descrizione di ciascuna attività;

Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna attività, comprovata, nel caso, dalla messa in competizione di almeno tre fornitori e dalla procedura di scelta adottata;



Modello 4

Tutte le attività incluse nel programma dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi.

Per esempio, Attività X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	€/m ²	Costo totale
Costruzione dello stand	€/m ²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	€/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	€/partecipante	Costo totale
...
Affitto della superficie	€/m ²	Costo totale
Costruzione dello stand	€/m ²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	€/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	€/partecipante	Costo totale
TOTALE AZIONE

Includere nella proposta un calendario provvisorio per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività. Le attività devono essere presentate secondo la stessa struttura (titoli/categorie) e lo stesso ordine (numerazione) indicati nella presentazione della tabella del bilancio (vedasi al punto 6 qui di seguito).

5. IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. Se possibile quantificare i risultati attesi con l'attuazione del programma. Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Qualora in merito esista già un'informazione di fondo o si preveda di ottenerla prima dell'avvio del programma, includere una sua descrizione.

6 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI BILANCIO

Tabella di sintesi per anno.

Il bilancio deve essere presentato secondo la stessa struttura e lo stesso ordine delle azioni indicato nella descrizione delle azioni (punto 4.4).

		1° Anno		TOTALE	
		Quota pubblica	Quota Privata	Quota pubblica	Quota Privata
ATTIVITA' 1					
	TOTALE ATTIVITA' 1				
ATTIVITA' 2					
	TOTALE ATTIVITA' 2				
ATTIVITA' PUBBLICITARIE (MAX 40%)					
	TOTALE ATTIVITA'PUBBLIC.				
	Spese coordinamento (max5%)				
	TOTALE PROGRAMMA				

Per ciascuna attività che prevede il ricorso a fornitori dovranno essere allegati, nell'ordine della descrizione delle azioni, tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e relazione tecnica dalla quale si attesti la motivazione della scelta del fornitore.

370w h2



**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI
INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA
ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO
INTERNO"**

Bando pubblico approvato con D.A.G. n. del

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela
dell'Ambiente
Responsabile della sottomisura 3.2
Lungomare N. Sauro, 45-47
70121 BARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a.....Prov.....il.....
e residente nel comune diProv.....C.A.P.
in via/piazza.....n.....
Codice Fiscale.....
Tel. e-mail
Posta elettronica certificata (pec)
Con Partita Iva n.

in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA:

- di aver ricevuto in data _____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella Comunicazione di concessione degli aiuti Prot. A00/APSR del _____ n. _____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Legs n. 196/03.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato.

Luogo e data⁽¹⁾

Firma⁽²⁾

1) Dati obbligatori;

2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

38/12



Modello 6
SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI
INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA
ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO
INTERNO"
(se ATI/ATS per ciascun partener)

Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela
dell'Ambiente
Responsabile della sottomisura 3.2
Lungomare N. Sauro, 45-47
70121 BARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a.....Prov.....il.....
e residente nel comune diProv.....C.A.P.
invia/piazza.....n.....
Codice Fiscale.....
Tel. e-mail
Posta elettronica certificata (pec).....
Con Partita Iva n.

in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante _____ della
ditta _____ beneficiaria degli aiuti
previsti dalla sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel
mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli
effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 e ss.mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 e c.2 n. c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad un'organizzazione criminale (art 416-bis c.p.), riciclaggio (art 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art 648-ter c.p.)
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5,6 e 12 della L. 283/1962.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato ed in corso di validità.

Luogo e data⁽¹⁾

Firma⁽²⁾

1) Dati obbligatori;

2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

39 di h2



Anagrafica Azienda**Modello-7-**

Ragione Sociale:

Natura giuridica:

CUUA:

Partita IVA:

Estremi Atto Costitutivo:

N.ro Atto:

Data Atto:

N.ro Soci e/o Associati:

N.ro Iscriz. CCIAA:

Data Iscriz. CCIAA:

Prov. CCIAA:

Partecipazione Misura -3- sottomisura -3.2-" sostegno per attività di informazione e promozione.

Sede Legale			
Indirizzo:			
Cap:	Prov.:	Comune:	
Telefono:	Fax:		
Posta Elettronica:			

Ubicazione			
Indirizzo:			
Cap:	Prov.:	Comune:	

Recapito Postale			
Indirizzo:			
Cap:	Prov.:	Comune:	

Fascicolo Aziendale (DPR n. 503 del 1.12.1999)			
Tipo Organismo Detentore:			
Sede Organismo Detentore:			
Identificativo CAA:	Codice	Provincia	Progr. Ufficio
Data Apertura Fascicolo:			

Legale Rappresentante/ Socio/i			
Cognome e Nome:		Data di Nascita:	Sesso:
Comune di Nascita:		Prov. :	
Cod. Fiscale:			
Titolare:		Legale Rappresentante:	
Indirizzo/Recapito Postale:			
Comune Domicilio:		Prov.:	Cap:
N. Telefono:			
Indirizzo E-mail:			

Legale Rappresentante/ Socio/i			
Cognome e Nome:		Data di Nascita:	Sesso:
Comune di Nascita:		Prov. :	
Cod. Fiscale:			
Titolare:		Legale Rappresentante:	
Indirizzo/Recapito Postale:			
Comune Domicilio:		Prov.:	Cap:
N. Telefono:			
Indirizzo E-mail:			

-40 di 42-



Piano degli Investimenti – Riepilogo

Ragione sociale:
 Natura Giuridica:
 CUUA:

Sotto-misura 3.2						
Interventi	Sistema di Qualità/Tipo prodotto	Volume Investimenti	Spese Generali	Spesa Richiesta	Spesa Ammissibile	Aiuto Pubblico

Criteria di selezione

Principio 1 – Regimi di qualità di recente riconoscimento	Punteggio dichiarato
Regimi di qualità riconosciuti dall'1 gennaio 2014	
DOP IGP Biologico	
Altri Regimi	
Regimi di qualità riconosciuti dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013	
DOP IGP Biologico	
Altri Regimi	
Regimi di qualità riconosciuti dall'1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009	
DOP IGP Biologico	
Altri Regimi	
Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005	
DOP IGP Biologico	
Altri Regimi	

Principio 2 – Comparto produttivo interessato	Punteggio dichiarato
Comparto Olivicolo	
Comparto Vitivinicolo	



Comparto Ortofrutticolo	
Comparto Lattiero-Caseario	
Comparto Cerealicolo	
Comparto Zootecnico	
Comparto Flovivaistico	

Principio 3 – partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti nel Regime di Qualità	Punteggio dichiarato
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	
PUNTEGGIO MASSIMO DICHIARATO	

